



IL GAZZETTINO DI REGGIO



Editore: Mediterraneo 1985 - Redazione: Via Villini Svizzeri 13/E, 89126 Reggio di Calabria - Tel. 339.6668800
Autorizzazione n° 2/2005 del Tribunale Reggio di Calabria - Direttore Responsabile: Riccardo Partinico

Ottobre 2010 MENSILE DI ATTUALITA', CULTURA E SPORT - ON LINE: www.ilgazzettinodireggio.it COPIA GRATUITA

La zona grigia, gli spioni e gli strani "avvertimenti" IL BAZOOKA? SI COMPRA SU INTERNET...

<http://www.eurokompozit.com.mk/LAUNCHER/zolja/zolja-nova.htm>

LA ZONA GRIGIA

Tutti sanno che nella "zona grigia", oltre ai capi della 'ndrangheta, militano, anche, avvocati, imprenditori e politici. Ogni cosca ha in organico il suo avvocato, i suoi imprenditori ed i suoi politici. Eppure, tutti fanno finta di non saperlo. In Calabria, la "zona grigia" è nata negli anni 70, precisamente, quando i politici di professione hanno iniziato a stipulare accordi con le famiglie mafiose per ottenere consensi elettorali. Negli anni '80 la "zona grigia" si è consolidata e dagli anni '90, fino a tutt'oggi, è riuscita a controllare la vita sociale, politica ed economica della Calabria. Per quarant'anni la "zona grigia", tramandandosi il potere, non ha mai subito attacchi da parte della Procura della Repubblica. Negli anni '90, nel cosiddetto procedimento OLIMPIA, la "zona grigia" poteva essere colpita ed affondata, invece, non è stata neanche sfiorata dall'inchiesta.

Riportiamo gli stralci di una lettera inviata dal primo pentito della 'ndrangheta Giacomo Lauro, Alias Alfa, al Colonnello Angiolo Pellegrini, Direttore della DIA a Reggio Calabria nell'anno 1992.

<<Esimio Sig. Colonnello, nel caso in cui non sarà possibile rivederci di persona, le invio questa breve nota. Sarà necessario stabilire una data dalla quale iniziare la trattazione degli avvenimenti delittuosi e questa, se lei è d'accordo, sarà maggio 1982, data dell'omicidio dell'ing. Gennaro Musella. Iniziando da questa data ricopriamo la storia degli ultimi anni. Pertanto è necessario che Lei si munisca di tutti i dati riguardanti gli episodi delittuosi accaduti, in quell'arco di tempo, in città. Io rimango in attesa di ricevere, nel carcere di Reggio Calabria, il telegramma dell'Avvocato, in modo da provvedere alla sua nomina presso l'ufficio matricola. Riceva i miei più cordiali saluti. P.S. E' necessario sapere chi è il magistrato di sorveglianza perché, dato il mio definitivo, io dipendo da Lui.

Non aggiungiamo commenti per evitare pruriti. Continuando, invece, ad esprimere opinioni sulla "zona grigia", c'è da evidenziare che gli intrecci, gli

accordi e gli affari tra 'ndrangheta, uomini infedeli dello Stato e "Potere Occulto" sono sempre esistiti e nessuno li ha mai contrastati. Soltanto da quando si è insediato a Reggio Calabria il dr. Giuseppe Pignatone, la Procura della Repubblica ha cominciato ad indagare in questa direzione e da quel momento la "zona grigia" è uscita allo scoperto ed è passata al contrattacco.

Per capire il presente non si deve dimenticare il recente passato ed è necessario valutare attentamente alcuni fatti che si sono verificati a Reggio Calabria prima, durante e dopo l'insediamento del dr. Giuseppe Pignatone. Il "buongiorno" al neo Procuratore Capo glielo ha dato il dr. Salvatore Boemi, magistrato della DDA, criticandolo aspramente per aver scelto Reggio Calabria tra le preferenze di sede. Boemi ha detto pubblicamente ad un convegno organizzato dagli studenti: **<<ma che vuole Pignatone in Calabria, io non chiedo di andare in Sicilia...>>**. Boemi, oltre ad essere stato bocciato per assumere la carica di Procuratore Capo a Reggio Calabria, qualche tempo dopo è stato respinto anche per la carica di Procuratore di Catanzaro. Il CSM, in questo caso, ha preferito il dr. Lombardo. Quindi, Boemi ha scelto di andare in pensione e di essere assunto alle dipendenze del Governatore della Calabria Agazio Loiero dirigendo per qualche tempo la Stazione Unica Appaltante.

Boemi non ha mai svelato i nomi dei componenti del gruppo politico che lo spingevano ad arrestare il sindaco Italo Falcomatà, come lui stesso aveva riferito al procuratore di Catanzaro Mario Spagnuolo e per le cui dichiarazioni, il Tribunale di Catanzaro, in data 09.10.2007, aveva inviato gli atti al PM per "valutare la sussistenza di profili di responsabilità meritevoli di approfondimento in relazione al tipo di rapporti intrattenuti dal dott. Boemi con il suddetto gruppo politico".

Altri episodi inquietanti, avvenuti durante l'insediamento del dr. Pignatone e di cui si è a conoscenza, sono stati:

1) la sparizione di 14 faldoni che riguardavano il caso "Ilaria Alpi" ed i rifiuti tossici;

2) la sparizione del certificato di morte della stessa giornalista;

3) la lotta tra magistrati all'interno della Procura con l'invio degli Ispettori al CEDIR;

4) le microspie piazzate da ignoti negli uffici della Procura;

5) le lettere anonime firmate "Il Corvo". Probabilmente, questi episodi furono l'inizio di questa recente storia. Infatti, l'attentato alla Procura Generale del 3 gennaio 2010, i dadi svitati dalla ruota della macchina usata dal Di Landro, l'attentato al portone della sua abitazione, le telefonate che annunciavano il suo avvistamento presso agli Ospedali Riuniti, il "bazooka" depositato nei pressi del CEDIR e destinato al dr. Pignatone ed, infine, "l'informativa" confezionata da mani esperte ed inviata alla Procura di Calatanissetta nella quale si riferisce di un summit svolto a Messina tra diverse organizzazioni mafiose con lo scopo di uccidere sette procuratori ed un giornalista, non sono, certamente, il "modus operandi" della 'ndrangheta.

Questa "strategia della tensione", progettata, pianificata ed attuata da menti raffinatissime, potrebbe portare ad una nuova guerra di mafia e alla paralisi dell'attività investigativa e giudiziaria, allontanando l'attenzione dalla "zona grigia".

GLI SPIONI DI REGGIO

Il primo della lista è un avvocato con i capelli bianchi, basso di statura, mediocre culturalmente e professionalmente. Abita a Gallico (RC), non è mai stato arrestato, promette coperture istituzionali, effettivamente ha stretti rapporti con personale del ROS e della DIA ed il suo socio occulto è stato arrestato nell'operazione Meta. Un altro spione, commercialista, che faceva il doppiogioco è stato scoperto dal dr. Pignatone ed arrestato. Il suo nome ha fatto il giro del mondo. Altri "importanti" spioni, operanti in città e collegati alla ex Gladio, sono un tabaccaio che negli anni '90 gestiva un traffico di porto d'armi con personale corrotto della Questura. Anche la struttura segreta, deviata e clandestina dell'agente segreto Marco Mancini ha radici in città con l'adesione di ex appartenenti alle forze dell'ordine ed investigatori privati.

GLI STRANI AVVERTIMENTI
La vicenda del "bazooka" indirizzato al Procuratore Pi-



Euro 65,00 con carta di credito o contrassegno

gnatone presenta almeno due anomalie. La prima è che il bazooka è stato depositato a 50 metri dalla casa della cosca "Caridi di S.Giorgio" e nessuna consorteria mafiosa della città avrebbe mai commesso una simile "sgarbatezza". La seconda è che il "bazooka" depositato nei pressi della casa dei "Caridi di S. Giorgio" si può acquistare al costo di 65 euro su Internet dalle aziende che trattano articoli di militaria.

La 'ndrangheta, lo ha sempre dimostrato, è in possesso di armi vere e non di innocui tubi di plastica. La vicenda, invece, sembra essere simile, per molti aspetti, alla vicenda della macchina carica di armi fatta ritrovare accanto alla casa della famiglia Ficara-Latella nei pressi dell'Aeroporto con una "soffiata" di Zumbo il giorno della visita del Presidente della Repubblica On. Napolitano.

Riccardo Partinico

POSTO FISSO DI POLIZIA AGLI OSPEDALI RIUNITI SVUOTATI GLI ARCHIVI

Lunedì 27 settembre, nel primo pomeriggio, un uomo in divisa da funzionario di polizia ed altri due soggetti con abiti da lavoro, si sono introdotti all'interno del Posto Fisso di Polizia degli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria ed hanno asportato tutti i referti medici e le informative presenti nell'archivio. Non si conoscono i motivi per cui questi soggetti hanno preferito accedere nei locali in assenza del dirigente dell'Ufficio e che fine hanno fatto i documenti che riguardano l'esito di incidenti stradali, aggressioni, violenze su minori, omicidi e suicidi ed altri importanti referti. All'inizio del mese scorso, un collettore del nostro giornale aveva ascoltato, nel piazzale antistante il Pronto Soccorso, alcuni operai della Leonia che si lamentavano per il fatto di essere stati identificati da un Agente del Posto Fisso di Polizia perchè gli stessi si erano recati in quegli uffici per pre-



Dr. Giuseppe Pignatone

levare i documenti custoditi in archivio senza alcun ordine scritto. Assunte informazioni in merito, in effetti risultava strano che tale importante documentazione poteva essere prelevata con tanta facilità dal personale dipendente della Leonia, pertanto, avevamo indovinato, attraverso le pagine del nostro giornale, il procuratore Pignatone. Nonostante la segnalazione, nessuno si è occupato o preoccupato della vicenda. Fatto è che l'archivio esiste più ed i documenti non sono stati presi chissà quale strada. Da alcune indiscrezioni, ci risulta che neanche in questura esistono tali informative.

Riccardo Partinico

KARATE - I CAMPIONI DEL "PARCO CASERTA" CINQUE MEDAGLIE D'ORO

Antonella Vadalà, Francesco Scimone, Marco Polimeni, Ludowika Tripodi e Wanda Minniti si qualificano ai Campionati Italiani di Follonica (AR) e Colleferro (Roma)

Si sono disputate domenica 3 ottobre le fasi regionali dei Campionati Italiani Juniores (Atleti nati negli anni 1991, 1992 e 1993) ed Esordienti B (Atleti nati negli anni 1995 e 1996). In tutte e due le gare la Fortitudo 1903 di Reggio Calabria, allenata dal maestro Riccardo Partinico, si è aggiudicata il primo posto nella classifica generale per società. Alla gara, organizzata nella Palestra Rocco Caminiti di Villa S. Giovanni dal Comitato Regionale FIJKAM e dall'Associazione Sportiva Karate Gemelli, hanno preso parte le più "agguerrite" società calabresi. Risultati dei singoli Atleti della Fortitudo 1903.

Classe Esordienti B: Antonella Vadalà, cat. 50 kg. e Francesco Scimone, cat. 56 kg. hanno conquistato la Medaglia d'Oro, la cintura nera 1° Dan ed il diritto di partecipare al 16° Campionato Italiano Esordienti B in programma a Colleferro (Roma) nei giorni 6 e 7 novembre prossimi. Nella stessa gara, Luca La Ficara, cat. 50 kg e Bruno Simone cat. 70 kg, hanno conquistato la Medaglia di Bronzo, mentre Francesco Ramirez, cat. 63 kg. e Francesco Pitasi cat. 56 kg. si sono classificati al quinto posto. **Classe Juniores:** Marco Polimeni, cat. 70 kg, Ludowika Tripodi, cat. 68 kg e Wanda Minniti, cat. + 68 kg, hanno conquistato la Medaglia d'Oro ed il diritto di partecipare al 25° Campionato Italiano Juniores in programma il 16



Da sinistra: Francesco Pitasi, Francesco Ramirez, Francesco Scimone, Luca La Ficara, Bruno Simone e Antonella Vadalà



Da sinistra, in piedi: Demetrio Lo Giudice, Roberta Romanazzi, Wanda Minniti, Ludowika Tripodi, Marco Polimeni. Da sinistra, accosciati: Davide Bonetti, Michele Barcellona, Giovanni Aricò, Giancarlo Melasi e Antonino Moschella.

e 17 ottobre prossimi a Follonica (GR). Nella stessa gara, Roberta Romanazzi, cat. 68 kg, Demetrio Lo Giudice, cat. 65 kg, Antonino Moschella, cat. 70 kg, hanno conquistato la Medaglia d'Argento; Michele Barcellona, cat. 76 kg, Giovanni Aricò, cat. 76 kg e Giancarlo Melasi, cat. 70 kg la Medaglia di Bronzo, mentre, Davide Bonetti si è clas-

sificato al quinto posto. Al termine della manifestazione, il prof. Giuseppe Pellicone, Presidente della Fortitudo 1903 si è complimentato con gli atleti e con l'insegnante tecnico per il nuovo prestigioso successo ottenuto dal sodalizio reggino in una regione dove il karate è tra gli sport più "medagliati" in campo nazionale ed internazionale. **Olga Marra**

KARATE SIGNIFICA CULTURA

Con i suoi continui viaggi il Prof. Giuseppe Pellicone ha girato tutto il mondo. Recentemente è stato a Varsavia per l'8° Campionato Europeo a Rappresentative Regionali di Karate (Kumité e Katà), maschile e femminile, cui partecipava, tra le altre, la fortissima Rappresentativa Femminile Calabrese di Kumite, fresca vincitrice del titolo di Campionessa d'Italia. A Varsavia il Prof. Pellicone, in qualità di Presidente della Federazione di Karate, ha incontrato le massime autorità: il Dott. Michael Bigoszewski, Consigliere del Ministro e Direttore delle Relazioni Sportive Internazionali, l'Ing. Wacław Antoniuk, Presidente della Federazione Polacca di Karate e la Campionessa Olimpica Irena Szewinska, Vicepresidente del Comitato Olimpico Polacco e Membro del Comitato Olimpico Internazionale, specialista nelle gare di salto in lungo e di velocità e primatista mondiale nei 100, 200 e 400 metri. Tutti hanno espresso al Prof. Pellicone la loro ammirazione per il lavoro culturale e sportivo da lui svolto per oltre un quarto di secolo in Italia e nel mondo a favore del Karate, che è uscito definitivamente dal ghetto degli sport considerati pericolosi per assurgere a dignità di disciplina sportiva di combattimento (kumite) e di espressione artistico-spettacolare (kata). È stato particolarmente apprezzato il lavoro capillare che il Prof. Pellicone e la nostra "F.I.J.L.K.A.M." (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali) svolgono da



Il Prof. Pellicone a Varsavia all'Istituto della Cultura

tempo nella Scuola Primaria e Secondaria all'insegna del "Ludere non laedere" (che, ovviamente, il Prof., quale Docente di Latino, propugna da sempre e raccomanda rispetto all'inglese "fair play") e sono state poste le basi per la firma di un Protocollo al riguardo. Il Prof. Pellicone, che ha trascorso la vita nella Scuola come Docente di Latino e Greco e come Preside, oltre che nella Palestra come Maestro, ha illustrato in maniera ampia e convincente che la Federazione, con il Progetto La FIJKAM nella Scuola: Judo Lotta Karate per educare attraverso lo Sport, "intende sostenere ed implementare il processo di collaborazione con la Scuola, proponendo le proprie Discipline come strumenti didattici in grado di contribuire, in armonia con gli altri insegnamenti, ad un equilibrato sviluppo di tutte le aree della personalità dell'Alunno.

Giuseppe Chiofalo

Quindicimila volontari nelle piazze italiane UNICEF - ORCHIDEA 2010

In duemilacinquecento piazze per la difesa dei diritti e delle italiane oltre quindicimila volontari hanno offerto una pianta di orchidea phalaenopsis, unica orchidea phalaenopsis, unica pianta fiorita in questo periodo dell'anno che simbolicamente rappresenta la speranza di un futuro migliore per tanti bambini. La donazione minima di quindici euro per ogni pianta servirà per finanziare il pacchetto di interventi "ACSD - Accelerated Child Survival and Development" in grado di salvare oltre duecentomila bambini nell'Africa centrale ed occidentale attraverso la donazione alle popolazioni locali di alimenti terapeutici, vaccini, sali reidratati, zanzariere ed interventi di educazione nutrizionale e sanitaria. Quest'anno l'iniziativa si è svolta nei giorni due e tre ottobre ed è stata legata alla Festa dei nonni, che si è celebrata il due; testimonial d'eccezione sono stati due popolarissimi nonni: Rita Savagnone dei "Cesaroni" e Lino Banfi, storico ambasciatore dell'Unicef che è la principale organizzazione mondiale

Nicola Pavone

34^ MOSTRA FILATELICA "GIORNATA DEL FERROVIERE"

Si è conclusa la trentaquattresima mostra di filatelia e numismatica visitata da scolaresche, esperti del settore e amanti della cultura filatelica. Numerose le collezioni esposte tra cui spiccano quelle di Francesco De Benedetto con "Musei ed opere d'arte", "Locomotive a vapore e linee ferrate", "Basiliche, chiese e santuari", "Foglietti del Vaticano", "Tutti i francobolli emessi per la Calabria" e "Monete italiane e di vari Stati". Hanno completato la rassegna Bruno Ferrucci con "Il cammino di Calabria dai Borboni ai Savoia", Giuseppe Puglia con "Costumi calabresi", Pasquale Fiumanò con "Olimpiadi 1960" e Mario Lilulli di Roma con "Viaggi nel mondo". I francobolli tematici e commemorativi rappresentano la parte più consistente del collezionismo moderno in quanto per l'intensa varietà di soggetti e temi riescono ad attirare sempre di più la nostra attenzione. I francobolli ordinari, con diversi soggetti, stampati in milioni di esemplari anche per numerosi anni sono molto diffusi in tutte le Nazioni. La filatelia è cultura



Docenti e studenti dell'Istituto d'Arte "A. Frangipane" e svago che consente a chi la pratica di affinare le doti personali di buon gusto oltre all'ordine e la precisione. Nel 2010 il gruppo filatelico del Dopolavoro ferroviario di Reggio Calabria ha festeggiato il quarantesimo anniversario dalla fondazione avvenuta l'11 gennaio del 1970 con la costituzione del primo Consiglio direttivo del Gruppo composto dai soci Francesco De Benedetto (Presidente), Francesco Celebre (Vice presidente) e Luigi Gioiosa (Segretario). Per l'occasione il 3 ottobre 2010 vi è stato uno speciale annullo filatelico con al centro la Locomotiva belga Chemin de Fer de l'Etat costruita nel 1910 che con una potenza di 2250 cv era in grado di trainare treni espressi pesanti fra Bruxelles Liegi e Bruxelles Lussemburgo alla velocità di 120 km/h. L'iniziativa reggina si inserisce nella "Giornata del Ferroviere" del 3 ottobre 2010 istituita nel 1959 con lo scopo di consentire ai ferrovieri di partecipare alle varie manifestazioni, onorare i caduti sul lavoro e festeggiare gli anziani della rotaia. La data del 3 ottobre è stata scelta perché ricorda un momento importante nella storia delle Ferrovie Italiane con l'inaugurazione della tratta Napoli-Portici nel lontano 3 ottobre del 1839.

Nicola Pavone